

Altri 3 milioni dai Gal: ecco i bandi

I BANDI

BELLUNO Anche i due Gal della provincia hanno studiato dei bandi ad hoc che interesseranno le micro e piccole imprese, che lavorano in ambito sia turistico che artigianale. Le misure in passato hanno fatto nascere diverse realtà nuove. La “creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali” nei settori turistico ed artigianale: questa è la mission “studiata” dal Gal Alto Bellunese e dal Gal Prealpi e Dolomiti attraverso due sondaggi mirati. Lo hanno fatto sapere rispettivamente Adriana De Lotto e il sindaco Alberto Peterle, che ha sottolineato come «i bandi sono stati pensati in un’ottica di complementarità. Abbiamo costruito il bando sulla base di un sondaggio a cui avevano preso parte 172 imprese. Di queste la maggior parte erano turistiche». Nella maggioranza dei

casi gli intervistati pensavano di poter assumere personale e, avendo le idee piuttosto chiare su dove volevano investire, «una su tre ha affermato di avere intenzione di aderire ad una rete di imprese. C’è già l’idea di mettersi insieme e qui sta la differenza tra il nostro bando e quello della provincia», spiega Peterle. L’importo del bando del Gal Prealpi è di 1,6 milioni. Il tetto massimo della spesa ammissibile di 200mila euro, mentre il contributo a fondo perduto è pari al 50% sulla spesa ammissibile riferita alla ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili, del 45% sulla spesa ammissibile riferita agli acquisti dotazionali. L’elenco delle attività è scaricabile su www.galprealpidolomiti.it

Adriana De Lotto, direttrice del Gal Alto Bellunese, invece, ha portato i saluti del presidente Flaminio Da Deppo, ricordando come l’ente abbia aperto due bandi: uno rivolto alle imprese turistiche e uno a quelle

artigiani e di servizi. «Anche noi - ha detto - abbiamo fatto il riparto in base alla ricognizione dei fabbisogni, fatta nella tarda estate. Abbiamo ricevuto 140 manifestazioni d’interesse, di queste una novantina afferivano al settore turistico e 40 a quello artigianale». Il Gal Alto Bellunese «ha già pubblicato bandi per due volte e sottolineerei che abbiamo finanziato più di un’ottantina di imprese turistiche e 40 nel settore artigianale, di cui 30 erano nuove imprese. Un aspetto interessante. Ricontriamo che sul nostro territorio c’è fermento, c’è voglia di imprenditorialità». Il Gal in questione ha un ambito territoriale che interessa cinque Comuni montane: Agordino, la Cadore Longaronese Zoldo, la Valle del Boite, Cetro Cadore e Comelico-Sappada. L’importo per quanto riguarda il bando per le imprese turistiche è di 1,2 milioni mentre per quelle artigianali di 600 mila euro. (Fe.Fa.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA